



BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE

SINTESI FINALE 2013

Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del Comune di Bologna sono state attivate settimanalmente, nell'ambito dei piani di lotta nei Comuni seguiti da CAA e Sustenia S.r.l, **19 trappole innescate ad anidride carbonica** per il monitoraggio delle zanzare autoctone, a partire da maggio fino a settembre (circa 20 attivazioni). Le trappole forniscono dati per meglio pianificare la lotta larvicida, per identificare le specie, le densità, per ottenere gli andamenti temporali e spaziali delle infestazioni, nonché per compiere ricerche sulla circolazione dei virus che possono veicolare le zanzare. Elementi assai utili in quanto le zanzare oltre a fonte di molestia sono anche **vettori di malattie** per l'uomo e per gli animali.

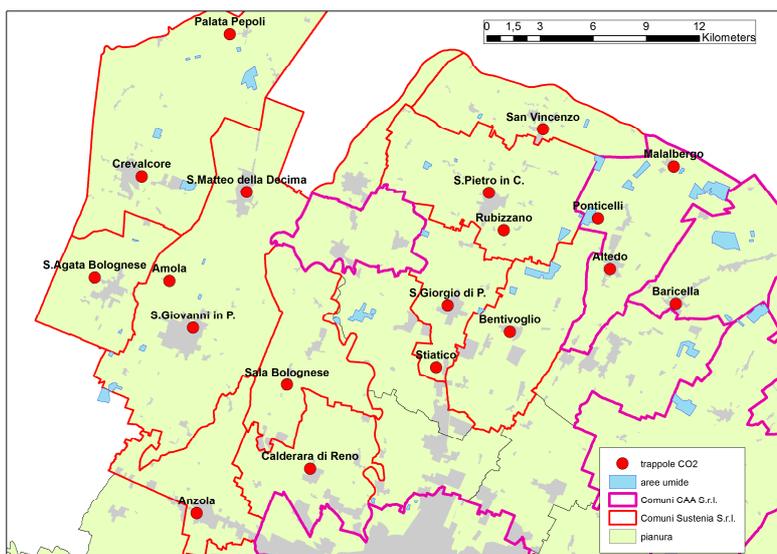
AREA DI STUDIO



L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di **72.200 ettari** circa.

L'area di monitoraggio è caratterizzata ad est dalla presenza di numerose aree umide (AFV, ARE, appostamenti fissi di caccia, risaie) e ad ovest da una vasta rete di canali di irrigazione che alimentano una capillare rete di fossi e scoline che fungono da focolai larvali di zanzare.

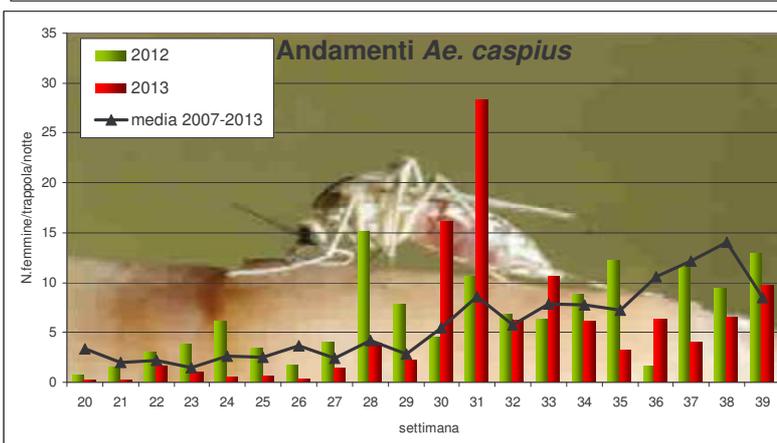
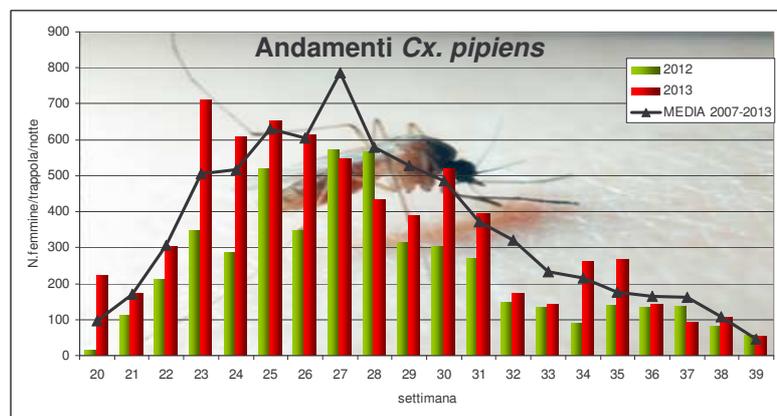
Le **19 trappole** ad anidride carbonica si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra. Posizionate nel pomeriggio, al mattino successivo le zanzare catturate sono contate e classificate in laboratorio.



ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (Zanzara Comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione intorno a fine giugno inizio luglio (settimane 25-26-27) ed *Aedes caspius* caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide, risaie e della rete irrigua e scolante (canali, fossi e scoline). Le più consistenti ondate di questa specie si sono registrate nel mese di luglio, a seguire, con ondate meno massicce, agosto e settembre con un **calo** percentuale della specie del **17%** rispetto al 2012 (**variazione di - 5%** sulla media calcolata negli ultimi 7 anni – **linea nera**).

Nel 2013 si è avuto un **aumento** percentuale medio della specie *Cx. pipiens* rispetto al 2012, del **42%** (**variazione di - 3%** sulla media calcolata negli ultimi 7 anni – **linea nera**) con un picco anomalo nella settimana 23 (**inizio giugno**).



SPECIE CLASSIFICATE

Specie	2011		2012		2013	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
<i>Cx.pipiens</i>	71720	97,147%	79182	96,406%	99964	97,729%
<i>Cx.modestus</i>	0	0,000%	3	0,004%	1	0,001%
<i>Cs.annulata</i>	1	0,015%	2	0,002%	1	0,001%
<i>An.maculipennis s.l.</i>	11	0,015%	13	0,016%	11	0,011%
<i>Ae.caspius</i>	1455	1,971%	2112	2,571%	1617	1,581%
<i>Ae.vexans</i>	54	0,073%	47	0,057%	17	0,017%
<i>Ae.geniculatus</i>	0	0,000%	1	0,001%	0	0,000%
<i>Ae.albopictus</i>	584	0,791%	774	0,942%	676	0,661%
<i>Ae.berlandi</i>	1	0,001%	0	0,000%	0	0,000%
Totale	73.826		82.134		102.287	

In totale, nella stagione 2013 sono state identificate 7 specie e classificate 102.287 zanzare.

Il 97,73 % degli adulti di culicidi classificati appartiene alla specie *Cx. pipiens*, a seguire con 1,58 % (2,57% nel 2012) *Ae. caspius* e con 0,66 % (0,94 % nel 2012) *Ae. albopictus* (Zanzara Tigre).

Il rimanente appartiene a specie poco diffuse nel territorio ma che possono causare disagi locali come *Aedes vexans*.

BOLLETTINO DI MOLESTIA

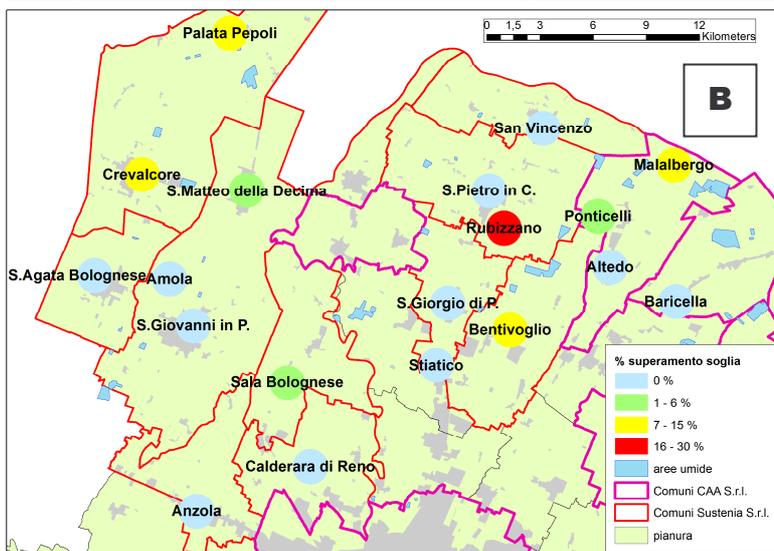
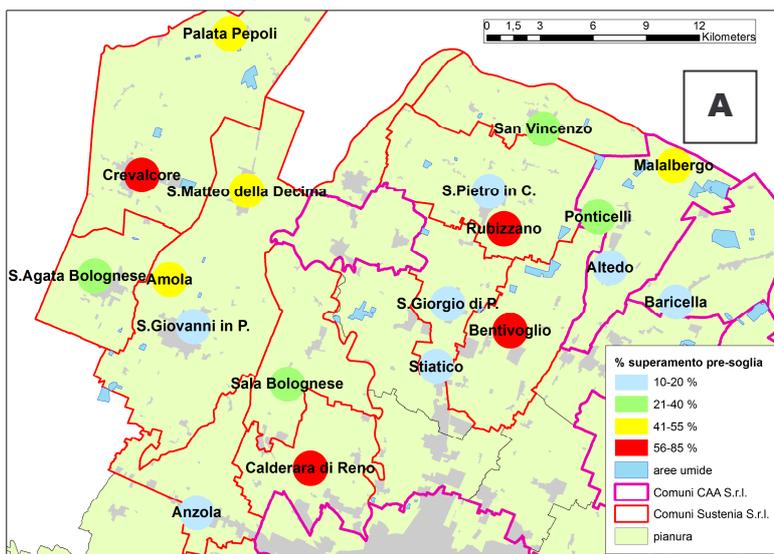
Di lato vengono riportate le mappe con le percentuali di superamento della **pre-soglia (A)** che funge da “campanello di allarme” prima del superamento della **soglia di molestia (B)** vera e propria di ciascuna trappola nella stagione 2013.

Il superamento della pre-soglia di disagio si è verificato in particolare (> 55%) nelle trappole dei Comuni di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano), Bentivoglio, Crevalcore e Calderara di Reno.

Il superamento della soglia di molestia si è avuto principalmente nella trappola di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano) (15%) dovuto a forti ondate della specie *Ae. caspius* nel mese di luglio.

A seguire i Comuni di Malalbergo (10%), Palata Pepoli (15%), Bentivoglio (15%) e Crevalcore (10%) con superamenti intermedi della soglia di disagio dovuti ad ondate di *Ae. caspius* per i primi due e alla forte presenza di *Cx. pipiens* per gli altri.

Le legende delle mappe sono espresse in quartili.



DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE

Attraverso procedure di analisi spaziale possono essere create delle mappe di distribuzione delle specie di zanzare nel territorio monitorato.

Le mappe riportano il numero medio di femmine della specie calcolato da maggio a settembre 2013.

Le aree a maggiore densità delle specie *Cx. pipiens* nel 2013 (densità media maggiore di 300 femmine/trappola/notte) risultano essere il Comune di Crevalcore, l'area nord del Comune di San Giovanni in Persiceto, Calderara di Reno, Galliera e l'area compresa tra i Comuni di S.Pietro in C. e Bentivoglio.

Le aree a maggiore densità della specie *Ae. caspius* (densità media maggiore di 10 femmine/trappola/notte) si concentrano, come nel 2012, soprattutto a nord del Comune di Crevalcore, nell'area nord di Malalbergo e nell'area compresa tra i Comuni di S.Pietro in C., Bentivoglio e San Giorgio di P. principalmente a causa della presenza di aree umide quali aziende faunistiche venatorie ed aree di riequilibrio ecologico non solo appartenenti ai Comuni seguiti da CAA/Sustenia S.r.l. ma anche ad altri Comuni limitrofi compresi quelli della provincia di Ferrara confinanti con la provincia di Bologna.

